

PROGETTO “TRA I BANCHI D’ESTATE” 2017

Sono settantacinque i ragazzi e le ragazze di origine straniera che quest'estate hanno partecipato al Progetto di cultura e lingua italiana “*Tra i banchi d'estate*”, giunto alla nona edizione e promosso dall'Assessorato Città Internazionale del Comune di Reggio Emilia.

Il **corso estivo** offre ai ragazzi stranieri tra gli 11 ai 17 anni da poco arrivati in Italia e residenti a Reggio Emilia e provincia, l'opportunità di apprendere le basi della conoscenza della lingua italiana, offrendo un primo periodo di avvicinamento all'ambiente scolastico nel loro nuovo contesto abitativo. Per i partecipanti, l'avvio dell'anno scolastico sarà pertanto più agevolato, in quanto esso rappresenta un aiuto ulteriore per contrastare l'abbandono scolastico dei giovani stranieri, ancora oggi rilevante a causa delle barriere linguistiche e culturali.

“*Tra i banchi d'estate*” si rivolge ai futuri iscritti alle scuole superiori (classi terze della Scuola Secondaria di primo grado) e a tutti coloro che pur in età di obbligo scolastico (fino ai 18 non ancora compiuti) non sono inseriti in circuiti scolastici, ma possono fruire di Corsi di Formazione ovvero accedere alle Scuole Serali.

Nel 2017 si è ritenuto opportuno estendere l'iscrizione anche alle prime e seconde classi delle Scuole Secondarie di primo grado, a fronte dell'alto flusso di ricongiungimenti familiari di minori in età compresa tra 11 ai 13 anni in Italia, avvenuto nel periodo in cui le iscrizioni ai Campi Gioco erano già concluse, oppure non aventi mezzi economici sufficienti per sostenere rette di corso estivi privati. In accordo con Officina Educativa, si sono definite due tipologie di classi: per i giovanissimi (11 - 13 - 14 anni) e per i più grandi (14 - 15 anni - 17), suddividendo quest'ultima per livello di padronanza della lingua italiana, a seguito di uno specifico test di valutazione, collaudato con successo negli anni precedenti.

Le attività, ospitate quest'anno dall'Istituto “Nobili”, si sono sviluppate nell'arco di 6 settimane suddivise tra il mese di luglio e quello di settembre. Sono state strutturate quattro classi, ciascuna delle quali ha proposto: 9 ore frontali settimanali di italiano ‘L2’ e 3 ore di laboratorio per favorire la conoscenza della città e dell'offerta di attività ricreative, culturali e di pubblica utilità, riducendo così il rischio di isolamento e di marginalità degli adolescenti stranieri rispetto al resto dei coetanei.

Ogni partecipante ha avuto l'opportunità di frequentare **72 ore di lezione / laboratori**.

Il percorso, finalizzato ad offrire una prima accoglienza a chi arriva dal proprio Paese d'origine durante l'estate o la primavera, consente così di migliorare l'ambientamento scolastico nella fase di inserimento (settembre), fornisce un supporto linguistico che

permette ai ragazzi di integrarsi nel nuovo contesto di vita, orientarsi a fronte di specifiche necessità nella scelta dell'indirizzo scolastico, contribuendo alla riduzione del rischio di insuccesso scolastico.

Gli istituti scolastici secondari verso i quali i partecipanti si sono maggiormente orientati e conseguentemente iscritti sono stati: IIS "Nobili" (tecnico e professionale), Istituto Professionale "Filippo Re", Istituto "Zanelli" (prevalentemente tecnico), Ist. "Galvani" (prevalentemente nell'indirizzo socio - sanitario) oltre a un paio di giovani già frequentanti gli istituti "Scaruffi" e "Motti".

Inoltre, tra i partecipanti, si sono registrate iscrizioni ai Corsi Serali del "Nobili - Lombardini", altri al CPIA (in particolare quelli ospitati presso le Comunità di Accoglienza) o a corsi professionali offerti da ENAIP, IFOA o CIOFS Don Bosco. Un paio di alunni per concludere, data la maggiore vicinanza territoriale, hanno preferito iscriversi a due scuole della Provincia ("Gobetti" di Scandiano e "Silvio d'Arzo" di Montecchio Emilia).

A supporto dell'attività didattica sono stati organizzati **laboratori di insegnamento trasversale**. I ragazzi hanno visitato la biblioteca "Panizzi", i Musei Civici, hanno conosciuto la città (parchi, monumenti, luoghi istituzionali, musei, impianti sportivi...), visitato la Fattoria Didattica "La Collina", venendo così a contatto anche con esperienze locali di eccellenza agricola, ambientale ed educativa (es. esperienze di pet therapy, di rispetto e cura dell'ambiente...), hanno infine incontrato l'associazione di Protezione Civile "Città del Tricolore", con cui hanno partecipato ad una simulazione antisismica e conosciuto meglio il ruolo della Protezione Civile in Italia.

Nelle attività didattiche è stata **privilegiata la lingua della comunicazione**, dando rilevanza soprattutto alla produzione orale, spesso ostacolo nell'uso della lingua seconda.

In specifiche situazioni di difficoltà, anche a fronte dell'ausilio di immagini o di altri sussidi didattici, è stata impiegata, dalle insegnanti o da un facilitatore, una lingua ponte.

Inoltre, durante le attività didattiche si sono svolti approfondimenti inerenti educazione civica e la storia d'Italia. In particolare, la classe avanzata, si è soffermata sulla condivisione di riflessioni relative alla convivenza e coesione sociale, ai percorsi di migrazione e cittadinanza, partendo dalle esperienze di alcuni campioni sportivi, di origine straniera, che hanno conseguito la cittadinanza italiana (es. Mario Balotelli, Fiona May, ecc.)

Le lezioni, iniziate il 4 luglio termineranno il 14 settembre.

Il progetto ha coinvolto 75 neo-arrivati, 28 ragazze e 47 ragazzi, residenti in Centro Storico, nella zona Stazione e nei quartieri della periferia nord-ovest. Sono presenti anche **9 ragazzi provenienti dalla Provincia** (Quattro Castella, Salvaterra, Albinea e Cadelbosco) e **16 ragazzi inseriti in Comunità o in strutture dedicate all'Accoglienza Minori non accompagnati**.

Inoltre, si evidenzia la partecipazione di quattro ragazze temporaneamente residenti a Reggio Emilia e ricongiuntesi, nel periodo estivo, con uno dei due genitori già residenti e lavoratori a Reggio Emilia, che ritorneranno a settembre nei Paesi d'origine per lì proseguire il percorso scolastico già intrapreso. Nonostante la limitata permanenza in Italia, le partecipanti si sono distinte per l'impegno dimostrato nell'apprendere le basi della lingua Italiana, già parlata da almeno uno dei loro genitori.

Due partecipanti, già diciottenni, sono stati indirizzati, in chiusura del percorso, alle Associazioni afferenti alla Rete "Diritto di Parola", al CPIA e alle Scuole Serali.

L'età media degli alunni è di 14-15 anni, con una concentrazione particolare di dodici-tredicenni e diciassetenni.

I partecipanti provengono da **20 diversi Paesi**: Cina (16 iscritti), Ghana (10 iscritti), Senegal (8 ragazzi), Nigeria e Albania (7 studenti ciascuno), Egitto (4), Sri Lanka, Pakistan, Ucraina e Marocco (3 ciascuno), Moldavia (2), Filippine, Tunisia, Gambia, Guinea, Mali, Brasile, Venezuela, Colombia e India (un partecipante per nazionalità).

La diversa provenienza degli studenti ha favorito il confronto e l'integrazione grazie al continuo scambio di punti di vista e di opinioni in una lingua nuova che ha assunto anche la funzione di ponte linguistico tra i diversi idiomi nazionali.

Con circa **360 ore di volontariato complessivo**, sono stati **8 i giovani volontari** in supporto alle insegnanti del corso "Tra i banchi d'estate 2017". I ragazzi, afferenti tramite il Progetto "Giovani Protagonisti" di Officina Educativa, hanno supportato l'attività dei docenti e affiancato i coetanei neo-arrivati, offrendo un contributo importante al percorso, divenendo così un'importante occasione di conoscenza reciproca tra corsisti e volontari.

Alcuni tra i partecipanti più reattivi nell'apprendimento della lingua italiana e frequentanti le due classi avanzate hanno talvolta collaborato come "aiutanti facilitatori" verso gli altri compagni di corso.

Si evidenzia, inoltre, che tra i volontari, da più edizioni attivi nel supporto ai docenti, vi sono sia ex-corsisti di "Tra i Banchi d'Estate" che hanno conseguito negli anni un'ottima padronanza della lingua italiana e ottimi risultati nel percorso scolastico, che partecipanti al Progetto ALI con una elevata conoscenza dell'italiano e di senso civico, divenuti riferimenti ed esempi significativi per i corsisti, i docenti e gli altri volontari.